

“Les Chemins du Piemont” – da Lourdes a Saint Jean-Pied de Port (da qui segue il Camino Frances)

Questo articolo riprende quanto scritto da Francesco Mattioli qualche anno fa, con l'integrazione della mia esperienza nell'estate del 2014.

La “Via Tolosana”, che inizia ad Arles, segue all' inizio la “Via Domitia”, antica strada romana, ed a Montpellier la lascia proseguendo ad ovest per raggiungere Tolosa.

La Via Domiziana, invece, dopo Montpellier, si dirige a sud verso Narbonne e Perpignan, valicando i Pirenei al Col de Banyulus od al Col du Perthus per raggiungere, in entrambi i casi, Gerona nel Terragonese, in Spagna.

Ma lasciando la Via Domiziana a Narbonne e dirigendosi ad ovest, verso Carcassonne, s'intraprende “La Voie du Piemont Pyreeneen”, un asse principale est-ovest che “a spina di pesce” diverge molte volte a sud valicando i Pirenei per poi ricongiungersi ad ovest al Camino Frances.

Non esiste un “Cammino di Santiago” unico ed obbligatorio, ma una moltitudine di cammini diversamente praticati ed itinerari aleatori che particolari circostanze poterono creare nel corso dei secoli. In questo contesto si stabilì “Les Chemins du Piemont”, un itinerario da lungo tempo misconosciuto, il cui tracciato inizia da Saint Lizier per terminare all' Abbaye de Roncevaux, via Saint Bertrand de Comminges, l' Abbaye de L' Escaladieu, Bagnères de Bigorre, Lourdes, Betharram, Bruges, Arudy, Oloron, L' Hopital Saint Blaise, Mauleon Licharre, Saint Just Ibarre, Saint Michel/Saint Jean-Pied de Port; un percorso totale di circa 313 chilometri.

Ritengo sia fortemente significativo iniziare il “Cammino di Santiago” da una località che rivesta una simbologia particolare, come potrebbe essere la propria città o, volendo abbreviare il percorso, un' altra località di rilievo lungo i percorsi tradizionali.

Ecco perché credo che Lourdes, il Santuario di Lourdes, sia un punto di partenza ideale, almeno per chi viene da est come noi italiani, ed intende fare “il Pellegrino”, non il turista

Les Chemins du Piemont, limitatamente al percorso Lourdes/Saint Jean-Pied de Port, è di circa 150 chilometri, che può suddividersi in cinque o sei tappe.

Il tracciato originale da Arudy va verso nord e quindi ridiscende a sud; se invece da Arudy si va direttamente ad ovest, via Saint Christau, Arette, Tardets-Sorholus, Ahusquy, si raggiunge Saint Jean Pied de Port accorciando il percorso di circa 18 chilometri.

Les Chemins du Piemont non è ancora segnalato sul terreno in alcun modo e non è conosciuto localmente; pertanto è consigliabile seguire strade secondarie e nazionali. Le indicazioni qui riportate sono state rilevate dalla carta stradale Michelin 342, scala 1/150.000.

Questo percorso ha tre punti forti che lo caratterizzano:

1. La partenza da Lourdes; scoprirete qui una attenzione ed un atteggiamento straordinario per i pellegrini che a piedi vanno a Santiago; se avete scelto di partire da qui per veri motivi religiosi, l'esperienza della confessione, della preghiera e della piscina vi daranno una carica straordinaria.
2. La solitudine; è un percorso poco frequentato, in particolare dalla terza tappa in poi. Se vorrete riflettere per assorbire le emozioni provate a Lourdes, avrete molte possibilità.
3. Infine, entrare a SJPDP dalla Porta dei Pellegrini è un'emozione unica; chi ci arriva con l'auto non sa cosa si perde.

1. Lourdes/Betharram, km 16

L'ufficio per i pellegrini si trova sulla piazza del Santuario, oltre a mettere il timbro sulla credenziale, ha disponibilità di cartine schematiche sui percorsi, ma bisogna chiederle. Con esse si possono saltare alcuni tratti asfaltati delle tappe indicate qui di seguito; sono tracciati come GR (bianco rosso)

Dalla piazza del Santuario prendere la stradina che lo fiancheggia sulla sinistra, Rue de la Grotte, per circa km 2 fino all' incrocio appena sotto il Camping de la Foret ed andare a destra, proseguendo per circa km 6 attraverso la Foret de Lourdes e tenendo il fiume Gave de Pau sempre sulla destra. Arrivati al villaggio di Rieulhes portarsi sulla nazionale D-937, dopo circa km1 si arriva a Saint Pe de Bigorre. Superato il ponte, lasciare il villaggio per la strada D-152 e dopo circa km 3, al bivio, prendere a destra la strada D-526 e proseguire per altri km 4 fino a raggiungere il Santuario di Betharram.

E' questo un santuario mariano del XV secolo, distrutto nel 1569 e ricostruito nelle forme attuali nel 1610 assieme all' imponente seminario: merita una visita. Inoltre qui si può essere ospitati e farsi timbrare la credenziale.

2. Betharram/Arudy, km 28

Davanti al santuario prendere la nazionale D-937, attraversare Lestelle e proseguire per circa km 4 fino al bivio con la strada D-35 a sinistra, seguirla per circa km 21, dopo aver attraversato Bruges, dove si può visitare un'antica chiesa a ridosso della piazza centrale, ed il villaggio di Mifaget si arriva a Louvie-Juzon. Uscendo da Louvie si attraversa un

ponte; girando subito a destra si arriva ad ARUDY; il parroco ha organizzato a casa sua un'accoglienza per pellegrini che si trova ad un centinaio di metri in discesa dalla chiesa, porta marrone con una conchiglia. E' una persona eccezionale; la cena è condivisa nel senso che tutti insieme si prepara, si mangia, si pulisce e si contribuisce. Il parroco poi è una fonte di informazioni ricchissima su percorsi e tappe; in generale da Arudy si va verso il Somport e il mio percorso (diretto a SJPDP) lo ha meravigliato, ma solo per un attimo, perchè non esiste un solo cammino ma percorsi che si intrecciano.

3. Arudy/Arette, km 32

Lasciare Arudy (uscendo dal paese in direzione Oloron, prima del ponte si gira a sinistra); la strada si snoda tra paesaggi molto belli, si attraversa il Bois du Bager, ed offre punti panoramici, dopo circa km 18 si arriva a Saint Christau. Qui salire ad Asasp, un piccolo villaggio quasi attaccato, e girare a sinistra proseguendo sulla nazionale N 134-E 7 per circa km 2 fino all'incrocio con la strada D-918, sulla destra, ed andare avanti per circa km 12 fino ad Arette. Ad Arette non c'è ospitalità per pellegrini: solo un piccolo albergo ed un camping appena fuori dal paese. C'è un piccolo spaccio alimentare o in alternativa si può cenare all'unico albergo.

4. Arette/Tardets-Sorholus, km 15

Lasciare Arette riprendendo la strada D-918, dopo km 3, al bivio, andare a sinistra rimanendo sulla D-918 per km 12, fino ad arrivare a Tardets-Sorholus. Non ci sono ostelli ma ci sono hotels e ristoranti. E' possibile farsi timbrare la credenziale dal parroco di Sainte Marie Madeleine de Haute Soule, appena dietro la piazza principale. Sulla stessa piazza c'è l'Ufficio del Turismo, dove si possono avere informazioni utili; non c'è niente di rilevante da visitare.

5. Tardets-Sorholus/Saint Just, km 27

Da Tardets-Sorholus proseguire sulla strada D-918 per circa km 5 fino a Sauguis e poi andare a sinistra per Menditte che dista appena un chilometro, qui prendere la strada D-73 per Mendy a circa km 2 e proseguire per circa km 4 sulla strada D-147 fino al bivio, prendere a sinistra la strada D-918 e percorrere km 15, dopo aver attraversato Musculdy ed il Col d' Osquich, fino a Saint Just. Quest'ultimo tratto di strada è molto bello, con diversi punti panoramici. A Saint Just c'è per i pellegrini un piccolo ostello privato. Si trova vicino alla chiesa e ha una conchiglia sulla porta. E' possibile cenare e fare colazione; meglio telefonare per avvisare dell'arrivo.

6. Saint Just/Saint Jean-Pied de Port, km 19

Lasciare Saint Just e proseguire sulla strada D-918 per circa km 3 fino all'incrocio con la strada D-120, ed andare a sinistra; proseguire per circa km 4,5 fino ad un incrocio e qui andare a sinistra per qualche centinaio di metri, al nuovo incrocio girare ancora a sinistra e proseguire per circa km 7 fino a Saint Jean le Vieux. Quindi andare a sinistra sulla strada D-933 per circa km 4,5 e raggiungere Saint Jean-Pied de Port. Questa tappa è anche segnata tutta come GR, con segnali bianco-rossi. Si allunga un pò ma si cammina (da soli) in un ambiente bellissimo (falchi e avvoltoi in quantità mai viste).

NOTA Dove non espressamente indicato, si può tentare di farsi timbrare la credenziale nelle chiese; però la cosa non è facile, perché spesso le chiese sono chiuse durante la settimana: i sacerdoti vengono solo la domenica per celebrare la Messa. Tentare negli uffici pubblici, dove ci sono, è solo una perdita di tempo: la soluzione è farsela timbrare negli hotels dove si è pernottato.

Giuseppe D'Andrea giuseppedandrea@hotmail.com

Francesco Mattioli fpmattioli@gmail.com